



# Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

## Monte San Martino - Tutto di traverso

**Difficoltà:**

6a/5c obbl, A0

**Sviluppo:**

130m

**Gruppo Montuoso:**

Grigne

**Località di Partenza:**

Rancio (Lecco)

**Quota di Partenza:**

410m

**Quota di attacco:**

525m

**Quota di vetta:**

580m

**Avvicinamento:**

20'

**Tempo di salita:**

2h

**Tempo di discesa:**

25'

**Esposizione:**

Sud-Est

**Tipo di roccia:**

Calcare

**Periodo:**

Autunno, inverno, primavera (sconsiglio l'estate per il caldo)

**Data ripetizione:**

19/01/2020

**Attrezzatura e materiale:**

Via attrezzata con fix alle soste, sui tiri chiodi e clessidre cordonate. Portare 2 mezze corde da 60m., NDA, eventualmente qualche friend medio.

**DISCLAIMER**

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



# Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

## Descrizione avvicinamento:

Dalla città di Lecco seguire le indicazioni per la Valsassina, presso un tornante a destra svoltare a sinistra in via Quarto che porta a Rancio. Raggiunto uno slargo, imboccare a destra una ripidissima strada asfaltata (via Paradiso, stanga aperta), proseguire fino a poter parcheggiare sulla dx. Imboccando il sentiero sterrato che sale costeggiando la rete di una casa privata. Successivamente non prendere il bivio per la ferrata "Alpini della Medale" che sale a destra nel bosco, ma proseguire costeggiando la rete parasassi fino ad una Madonnina. Continuare sul sentiero che sale verso destra per poi piegare nuovamente verso sinistra, arrivando alla falesia delle placchette del San Martino. Si transita sotto la falesia e poi si perde leggermente quota. Quando il sentiero riprende a salire (segnavia gialli) noi continuiamo in discesa fino una breve zona pianeggiante a pochi metri dalla cresta, l'attacco è indicato con il nome della via in grigio. Prima dell'attacco si trovano le vie "[GGG](#)" e "[Marcellino pane e vino](#)"

## Descrizione itinerario:

- **1° tiro:** salire il diedro-canale fino ad una fessura, tendere a sinistra sino alla sosta. 20 Mt., III, IV,
- **2° tiro:** attraversare verso sinistra, inizialmente in discesa, fino la vecchia sosta. Qui salire per rocce terrose e un po' instabili raggiungendo la base della placca dove si sosta. Roccia delicata e sporca. 15 Mt., II,
- **3° tiro:** alzarsi sulla placca poi traversare a sinistra fino al suo termine (roccia delicata). Alzarsi pochi metri seguendo una fessura, traversare facilmente a sinistra fino alla base del diedro dove si sosta. 30 Mt., V+, VI+ oppure A0, V+, III,
- **4° tiro:** seguire il diedro, poi la fessura, sino alla sosta. 30 Mt., V,
- **5° tiro:** salire la fessura fino al diedrino, superarlo, quindi uscire per facili rocce a destra raggiungendo il bosco dove si sosta. 30 Mt., V, VI, IV,

## Discesa:

Traversare brevemente a destra (viso a monte) raggiungendo subito il sentiero della Vergella. Seguirlo in discesa ritornando, in pochi minuti, alle placchette di San Martino. Da qui al parcheggio seguendo a ritroso il percorso dell'avvicinamento.

## Primi salitori:

Marco Galli e Giorgio Anghileri nel 1986, ripulita e richiodata da Ivo Ferrari nel gennaio 2017

## Ripetizione di:

Giuseppe Milesi e Stefano Riva

---

#### DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.